

S. Gennaro, vescovo e martire (memoria facoltativa)

## SABATO 19 SETTEMBRE

XXIV settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (GERMAGNO)

*O Cristo, vero sole,  
sei venuto tra noi  
perché il mondo, redento,  
tramontasse al peccato:  
accogli benigno,  
per i doni di oggi,  
questo canto di lode,  
puro incenso del cuore.*

*O Cristo, vera sera,  
sei disceso dal cielo  
per portare il riposo  
sul cammino dell'uomo;  
conduci il tuo gregge  
a pregare sul monte  
e adorare in silenzio,  
l'infinito mistero.*

#### Salmo CF. SAL 74 (75)

Noi ti rendiamo grazie, o Dio,  
ti rendiamo grazie:  
invocando il tuo nome,  
raccontiamo le tue meraviglie.  
Sì, nel tempo da me stabilito  
io giudicherò con rettitudine.  
Tremi pure la terra  
con i suoi abitanti:  
io tengo salde le sue colonne.  
Dico a chi si vanta:  
«Non vantatevi!»,  
e ai malvagi:  
«Non alzate la fronte!».  
Non alzate la fronte  
contro il cielo,  
non parlate con aria insolente.

Il Signore infatti  
tiene in mano una coppa,  
colma di vino drogato.  
Egli ne versa: fino alla feccia  
lo dovranno sorbire,  
ne berranno tutti  
i malvagi della terra.

Ma io ne parlerò per sempre,  
canterò inni al Dio  
di Giacobbe.  
Piegherò la fronte dei malvagi,  
s'innalzerà  
la fronte dei giusti.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Detto questo, esclamò: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!» (*Lc 8,8*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Ascoltiamo la tua voce!**

- Signore Gesù, ti offriamo la nostra difficoltà a cercarti nel silenzio della nostra anima, mentre scegliamo di confonderti con il rumore delle tante parole.
- Signore Gesù, fa' che, come terra buona, siamo da te aiutati a custodire il dono della fede.
- Accogli, Signore, la nostra fragilità che facilmente può cedere all'inganno del «così fan tutti!», per scegliere la tua parola che invece ci dice «si può fare diversamente!».

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO CF. SIR 36,15-16

Da', o Signore, la pace a coloro che sperano in te;  
i tuoi profeti siano trovati degni di fede;  
ascolta la preghiera dei tuoi fedeli e del tuo popolo, Israele.

### COLLETTA

O Dio, che hai creato e governi l'universo, fa' che sperimentiamo la potenza della tua misericordia, per dedicarci con tutte le forze al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA 1COR 15,35-37.42-49

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, <sup>35</sup>qualcuno dirà: «Come risorgono i morti? Con quale corpo verranno?». <sup>36</sup>Stolto! Ciò che tu semini non prende vita, se prima non muore. <sup>37</sup>Quanto a ciò che semini, non semini il corpo che nascerà, ma un semplice chicco di grano o di altro genere. <sup>42</sup>Così anche la risurrezione dei morti: è seminato nella corruzione, risorge nell'incorruttibilità; <sup>43</sup>è seminato nella miseria, risorge nella gloria; è seminato nella debolezza, risorge nella potenza; <sup>44</sup>è seminato corpo animale, risorge corpo spirituale. Se c'è un corpo animale,

vi è anche un corpo spirituale. Sta scritto infatti che <sup>45</sup>il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l'ultimo Adamo divenne spirito datore di vita. <sup>46</sup>Non vi fu prima il corpo spirituale, ma quello animale, e poi lo spirituale. <sup>47</sup>Il primo uomo, tratto dalla terra, è fatto di terra; il secondo uomo viene dal cielo. <sup>48</sup>Come è l'uomo terreno, così sono quelli di terra; e come è l'uomo celeste, così anche i celesti. <sup>49</sup>E come eravamo simili all'uomo terreno, così saremo simili all'uomo celeste. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 55 (56)

Rit. **Camminerò davanti a Dio nella luce dei viventi.**

***oppure:* Esulterò davanti a te, Signore,  
nella luce dei viventi.**

<sup>10</sup>Si ritireranno i miei nemici,  
nel giorno in cui ti avrò invocato;  
questo io so: che Dio è per me. **Rit.**

<sup>11</sup>In Dio, di cui lodo la parola,  
nel Signore, di cui lodo la parola,  
<sup>12</sup>in Dio confido, non avrò timore:  
che cosa potrà farmi un uomo? **Rit.**

<sup>13</sup>Manterrò, o Dio, i voti che ti ho fatto:  
ti renderò azioni di grazie,

<sup>14</sup>perché hai liberato la mia vita dalla morte,  
i miei piedi dalla caduta. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** cf. Lc 8,15

**Alleluia, alleluia.**

Beati coloro che custodiscono la parola di Dio  
con cuore integro e buono  
e producono frutto con perseveranza.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Lc 8,4-15

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>4</sup>poiché una grande folla si radunava e accorreva a lui gente da ogni città, Gesù disse con una parabola: <sup>5</sup>«Il seminatore uscì a seminare il suo seme. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la mangiarono. <sup>6</sup>Un'altra parte cadde sulla pietra e, appena germogliata, seccò per mancanza di umidità. <sup>7</sup>Un'altra parte cadde in mezzo ai rovi e i rovi, cresciuti insieme con essa, la soffocarono. <sup>8</sup>Un'altra parte cadde sul terreno buono, germogliò e fruttò cento volte tanto». Detto questo, esclamò: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!».

<sup>9</sup>I suoi discepoli lo interrogavano sul significato della parabola. <sup>10</sup>Ed egli disse: «A voi è dato conoscere i misteri del

regno di Dio, ma agli altri solo con parabole, affinché vedendo non vedano e ascoltando non comprendano.

<sup>11</sup>Il significato della parabola è questo: il seme è la parola di Dio. <sup>12</sup>I semi caduti lungo la strada sono coloro che l'hanno ascoltata, ma poi viene il diavolo e porta via la Parola dal loro cuore, perché non avvenga che, credendo, siano salvati. <sup>13</sup>Quelli sulla pietra sono coloro che, quando ascoltano, ricevono la Parola con gioia, ma non hanno radici; credono per un certo tempo, ma nel tempo della prova vengono meno. <sup>14</sup>Quello caduto in mezzo ai rovi sono coloro che, dopo aver ascoltato, strada facendo si lasciano soffocare da preoccupazioni, ricchezze e piaceri della vita e non giungono a maturazione. <sup>15</sup>Quello sul terreno buono sono coloro che, dopo aver ascoltato la Parola con cuore integro e buono, la custodiscono e producono frutto con perseveranza.  
– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli con bontà, Signore, i doni e le preghiere del tuo popolo, e ciò che ognuno offre in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 35 (36),8

Quanto è preziosa la tua misericordia, o Dio!  
Gli uomini si rifugiano all'ombra delle tue ali.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

La potenza di questo sacramento, o Padre, ci pervada corpo e anima, perché non prevalga in noi il nostro sentimento, ma l'azione del tuo santo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Agronomia**

Sembra che il Signore Gesù si lanci a tenere un corso di agronomia, ma per quanto la parabola possa essere avvincente non possiamo e non dobbiamo dimenticare che in ogni modo rivela comunque un po' di follia. Già, a suo tempo, Giovanni Crisostomo si chiedeva se tutto ciò avesse veramente senso, riconoscendo che spargere il seme tra le pietre o tra le spine «non avrebbe senso»! Ma è lo stesso patriarca di Costantinopoli a spiegare come «nell'ambito spirituale le cose vanno diversamente» ed esattamente così: «La pietra può diventare una terra fertile, la strada può trasformarsi in un campo fecondo, le spine possono essere sradicate così da permettere al grano di crescere liberamente». A partire dall'interpretazione del vescovo Giovanni, la parabola del seminatore diventa un invito audace alla speranza: «Il Signore non vuole abbandonarci alla disperazione, ma darci una speranza

di conversione e così ci mostra che è possibile passare dagli stati precedenti a quello di terra buona».<sup>1</sup>

Se questo è l'intento della parola del Signore Gesù, quella dell'apostolo Paolo non è da meno, anzi sembra radicalizzare ulteriormente la speranza e lo fa a livello esistenziale parlando del destino del nostro corpo che diventa segno del fine integrale della nostra realtà personale: «È seminato nella corruzione, risorge nell'incorruttibilità; è seminato nella miseria, risorge nella gloria; è seminato nella debolezza, risorge nella potenza; è seminato corpo animale, risorge corpo spirituale» (1Cor 15,42-44). La parabola viene raccontata dal Signore Gesù proprio mentre «una grande folla si radunava e accorreva a lui gente da ogni città» (Lc 8,4). Davanti a questo afflusso di gente, al Signore non sarà sfuggita la grande diversità di attese, come pure la complessità non immune da ambiguità di ciò che tutta questa gente si aspetta da lui, e forse non sempre in modo puro né in modo chiaro... eppure il Signore non si sottrae, ma semina la sua parola e dona generosamente la sua presenza con una fiducia che supera quella dell'agricoltore.

La larghezza nel seminare è legata certo alla fiducia che bene o male qualcuno di questi semi porterà il suo frutto, ma è legata prima di tutto al fatto che questo seminatore ha a disposizione una grande quantità di semi, per cui non ha bisogno di centellinarli né, tantomeno, vive nell'angoscia di sprecarli, ma si muove

<sup>1</sup> GIOVANNI CRISOSTOMO, *Omelia 20* sugli Atti degli apostoli.

con disinvoltura e semplicità. Analoga è l'esperienza e la predicazione dell'apostolo Paolo, il quale afferma con forza e decisione: «E come eravamo simili all'uomo terreno, così saremo simili all'uomo celeste» (1Cor 15,49). Nella vita c'è sempre una rottura delle cose passeggere che permette la continuità dell'essenziale delle nostre persone. L'essenziale è accogliere dentro di noi il seme che è la presenza di Dio riversata nei nostri cuori dalla relazione intima con il Signore.

*Signore Gesù, ogni mattina siamo davanti a te come un campo pronto ad accogliere la tua parola come seme di vita, di speranza, di gioia. Non ti offriamo solo i nostri angoli di terra feconda, baciati dal sole e irrigati dalla grazia ti offriamo tutta la nostra vita come un campo da cui la tua misericordia può trarre il meglio persino quando noi ne disperiamo.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Gennaro, vescovo e martire (305).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria dei santi martiri Trofimo, Sabbazio e Dorimedonte (sotto Aurelio Probo, 276-282).

### **Copti ed etiopici**

Pisura di Malig, martire (III-IV sec.).

### **Anglicani**

Teodoro di Tarso, arcivescovo di Canterbury (690).

### **Luterani**

Thomas John Barnardo, benefattore (1905).